

RISULTATI DEL QUESTIONARIO SOTTOPOSTO AI PARTECIPANTI ALL'EDIZIONE 2017 DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLE FAMIGLIE AL MUSEO

Introduzione

Il mondo della cultura – dai musei ai teatri alle biblioteche - è oggi sempre più interessato al pubblico dei bambini che, con le loro famiglie, sono un bacino di visitatori ampio e importante da attrarre e da fidelizzare anche in una logica di medio e lungo periodo.

Parallelamente, la crescente consapevolezza dei genitori sul ruolo che la cultura gioca per lo sviluppo psico-sociale della persona ha portato a un aumento della domanda di servizi culturali dedicati ai più piccoli.

In questo contesto sono ormai centinaia i musei italiani e le istituzioni culturali che offrono attività didattiche, corsi e progetti educativi destinati ai più giovani e che si sono attrezzati con spazi e personale dedicato.

Guardando anche solo al mondo dei musei e delle aree archeologiche italiane, degli oltre 4.900 istituti italiani censiti quasi 2.800 svolgono attività didattiche tra laboratori, corsi e progetti educativi e più di 1.500 offrono percorsi e materiali informativi dedicati ai bambini (Istat-Mibact, 2015).

Anche un crescente numero di istituzioni dello spettacolo guarda oggi con interesse al target bambini, basti pensare alla programmazione per famiglie di molti teatri, società concertistiche e fondazioni liriche italiane.

Le proposte sono molto variegate e non si tratta di un'offerta dedicata solo ai bambini in età scolare bensì anche alla fascia dell'infanzia: esempi ne sono iniziative come “Nati con la cultura”, promosso da Fondazione Medicina a Misura di Donna e da Palazzo Madama a Torino oggi cresciuto a livello regionale con Abbonamento Musei, manifestazioni quali “Uovo Kids” a Milano o spazi museali dedicati ai piccolissimi come il “Maxi Ohh!” del MUSE-Museo delle Scienze di Trento.

A fronte di questo scenario di offerta sempre più articolato, il quadro della domanda è molto meno chiaro e mancano a oggi dati sistematizzati e ricerche specifiche a livello nazionale.

Le abitudini di consumo e di fruizione culturale dei bambini e delle loro famiglie sono infatti un tema poco esplorato (ma molto importante per supportare politiche mirate di audience development): quanto vanno al museo i bambini italiani? Con chi? Perché? I musei vengono percepiti come “kids friendly”? Quali servizi potrebbero essere implementati per agevolare la visita?

Per cercare di dare qualche prima risposta a questi interrogativi, il **Centro Studi Silvia Santagata-EBLA** (www.css-ebila.it), impegnato nel progetto di costruzione di un Osservatorio sulle produzioni e i consumi culturali under 18, in partnership con la **Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo** (www.famigliealmuseo.it), ha analizzato l'esperienza al museo di 1.720 bambini nell'ambito dell'edizione 2017 dell'evento.

La Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (F@Mu) - che si tiene ogni anno dal 2013 – è una manifestazione su scala nazionale durante la quale tutti i musei aderenti organizzano attività

specifiche per le famiglie con bambini di età prescolare o di scuola primaria, supportati, nell'organizzazione e nella promozione dell'evento, da un team di esperti professionisti della Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo.

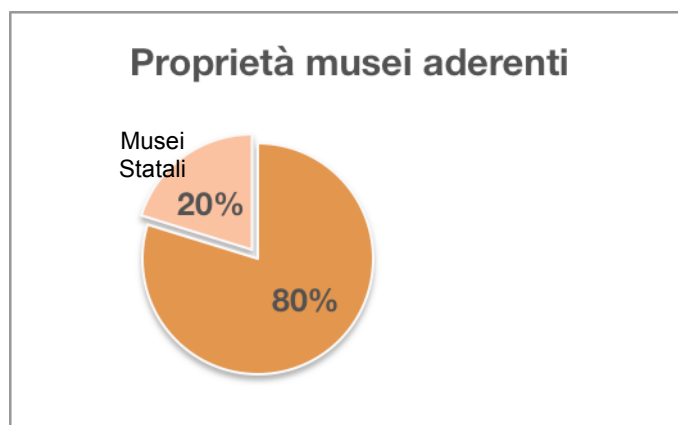
La Giornata F@Mu ha avuto e ha l'obiettivo di:

- rendere maggiormente fruibile ai bambini e alle famiglie il patrimonio culturale italiano attraverso l'organizzazione di una giornata dedicata, promuovendo la consapevolezza di quanto la cultura sia un fattore fondamentale per la crescita civile, sociale e democratica del Paese;
- offrire l'occasione a molti musei minori di farsi conoscere e apprezzare e alle realtà più grandi di arricchire la propria offerta educativa.

Nella sua edizione 2017, svoltasi nella giornata dell'8 ottobre, l'evento ha coinvolto 717 musei italiani per un totale stimato di 65.000/70.000 partecipanti (bambini con le loro famiglie) alle attività proposte in occasione dell'iniziativa.

Si tratta quindi di un evento molto ampio che offre un'occasione unica per conoscere meglio caratteristiche e attitudini delle famiglie nei musei italiani.

Dei 717 musei aderenti nel 2017, 572 sono stati musei non statali - pubblici e privati - 145 musei statali; le regioni più rappresentate sono state Toscana (105 musei), Lombardia (75) e Piemonte (69). Al Sud, grande adesione alla Giornata F@Mu è venuta invece dalla Sicilia e dalla Puglia (entrambe con 44 musei).



In considerazione quindi di questa importante adesione e dell'unicità dell'iniziativa, per indagarne l'andamento e i risultati è stato chiesto agli accompagnatori dei bambini partecipanti di compilare un breve questionario di cui si riportano di seguito i principali risultati.

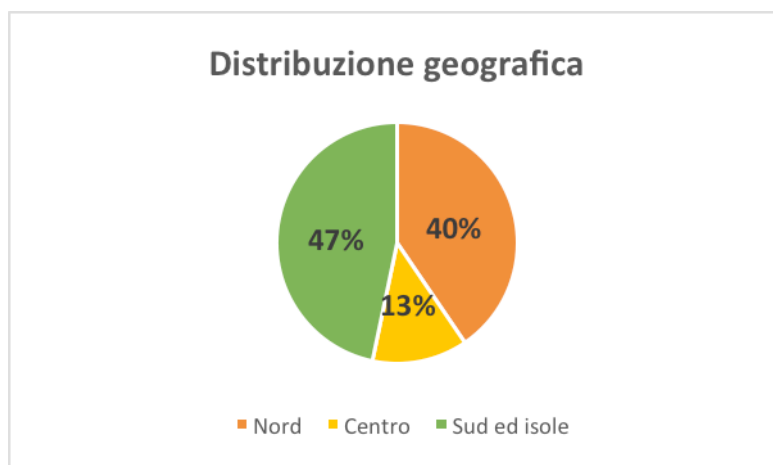
Analisi dei risultati

Il questionario era composto da una prima parte di profilazione degli accompagnatori e dei bambini partecipanti e dei loro consumi culturali, una seconda di valutazione dell'iniziativa, per finire con una parte dedicata alle necessità delle famiglie che intendono visitare un museo.

Il questionario è stato sottoposto nei musei dopo la partecipazione alle attività. **Hanno risposto 807 accompagnatori per un totale di 1720 bambini.**

I musei

I musei che hanno risposto al questionario sono stati 72, distribuiti su tutto il territorio nazionale: i musei del Sud Italia sono quelli che hanno risposto in misura maggiore all'indagine mentre il Centro risulta relativamente meno rappresentato con solo il 13% dei musei rispondenti.



Inoltre, è interessante notare come **la maggior parte delle realtà che hanno risposto all'indagine risulta essere situata in piccoli centri** e non sono presenti molti musei "super star": tra i primi 10 musei per numero di questionari inviati, solo il Castello Sforzesco di Milano può essere considerato di forte richiamo (in base alle classifiche nazionali per numero di visitatori).

I musei più piccoli hanno dimostrato di essere particolarmente attivi con una varietà di proposte e con una vivacità comunicativa e di dialogo con i propri pubblici anche sui social.

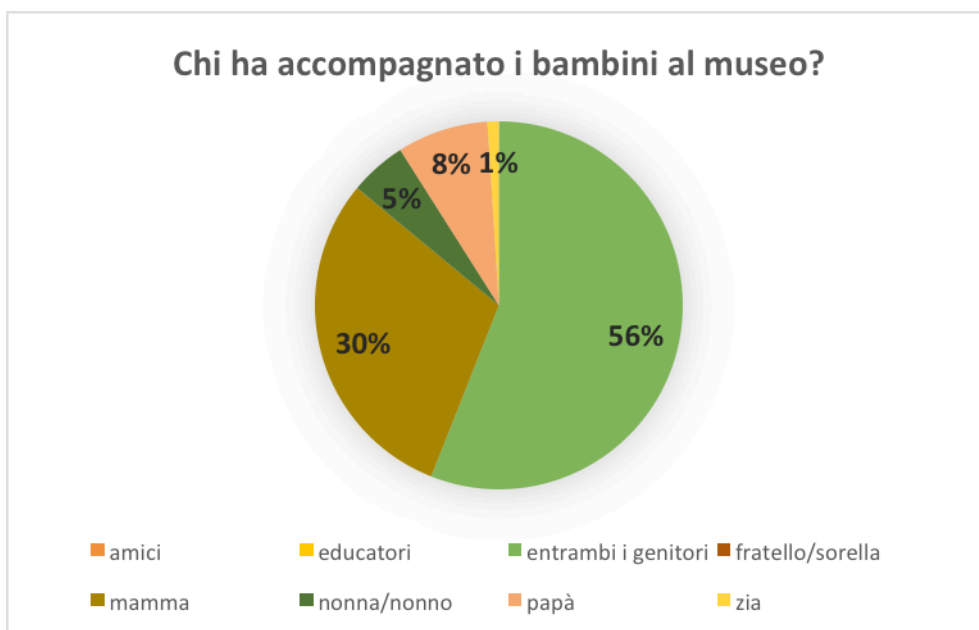
Musei	Numero questionari
Musei di Alghero	73
Paleontologia e Paleontologia di Maglie	36
Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	26
Museo dell'Alto Tavoliere	25
Castello Sforzesco	24
Museo regionale di Aidone	24
Casa Vaccarini	23
Civico di Cuneo	23
Pinacoteca Metropolitana di Bari "C. Giaquinto"	22
Museo archeologico di Lentini	21

Per quanto riguarda le attività proposte durante la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, i laboratori e le visite guidate dedicate ai più piccoli sono state quelle più diffuse anche se non mancano proposte diverse legate a incontri tematici, giochi ecc.



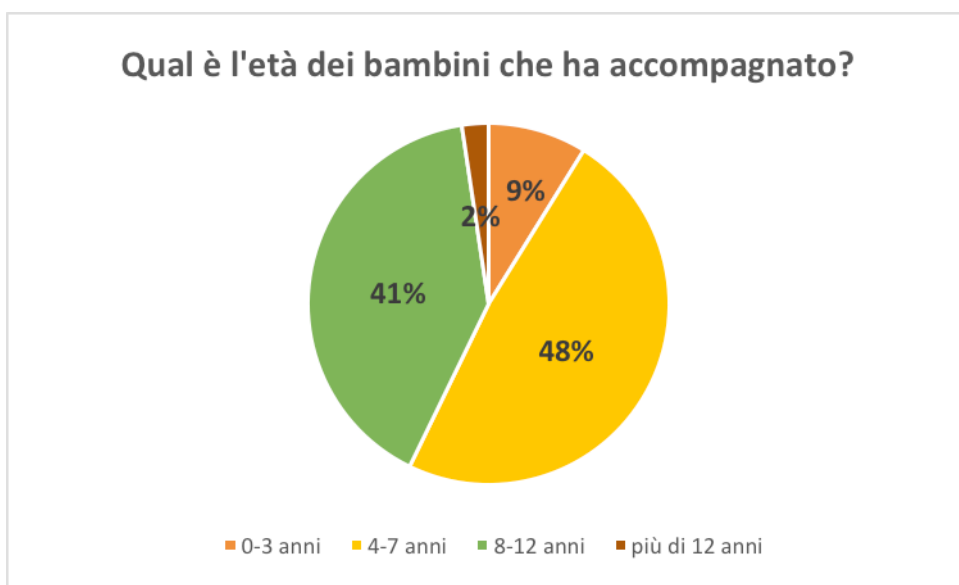
Le famiglie

L'analisi ha permesso anche di individuare i **sogetti della famiglia attivi nel promuovere la partecipazione culturale dei più piccoli** con un ruolo forte di entrambi i genitori e delle mamme in particolare, ma non manca la presenza anche di nonni e zii: **il 30% dei bambini si è recato al museo con la mamma**, il 56% con entrambi i genitori ma soltanto l'8% solo con il papà.



Per quanto riguarda l'età dei piccoli partecipanti, hanno preso parte alle attività proposte dai musei **soprattutto bambini tra i 4 e i 12 anni** che rappresentano quasi il 90% del totale: solo il 9% dei partecipanti aveva infatti meno di 4 anni e pochissimi sono stati i "teen".

Questo dato si spiega con la tipologia di attività proposte dai musei, pensate soprattutto per i target 4-7 e 8-12 e segnala un elemento di parziale criticità nell'offerta sia F@Mu sia, in generale, dei **luoghi della cultura italiana che spesso faticano a trovare proposte e strumenti dedicati all'audience development dei ragazzi under 18**.

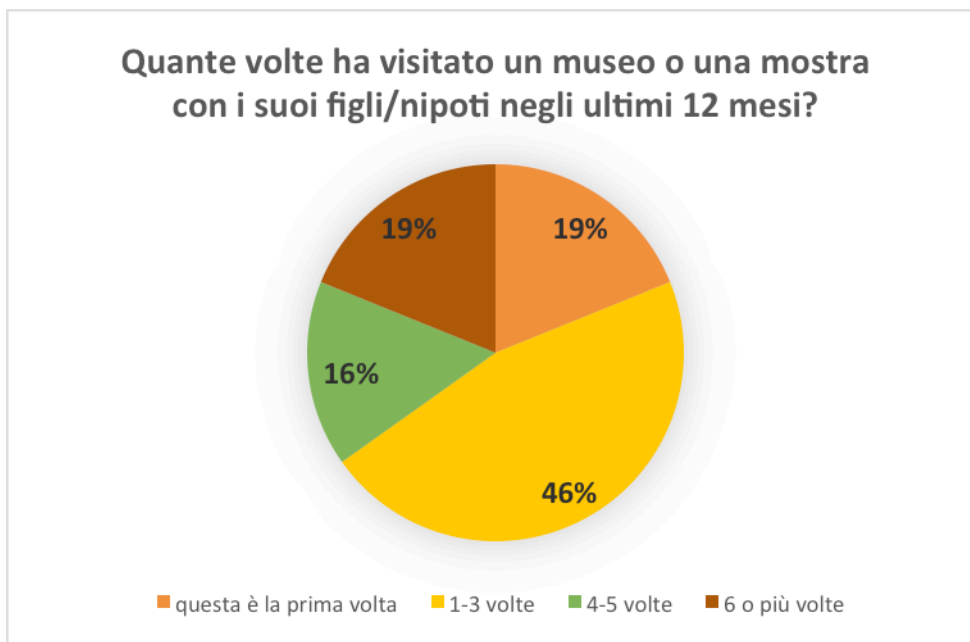


Circa tre quarti dei bambini partecipanti costituiscono un pubblico "nuovo" per la Giornata F@Mu e non aveva partecipato precedentemente all'iniziativa.



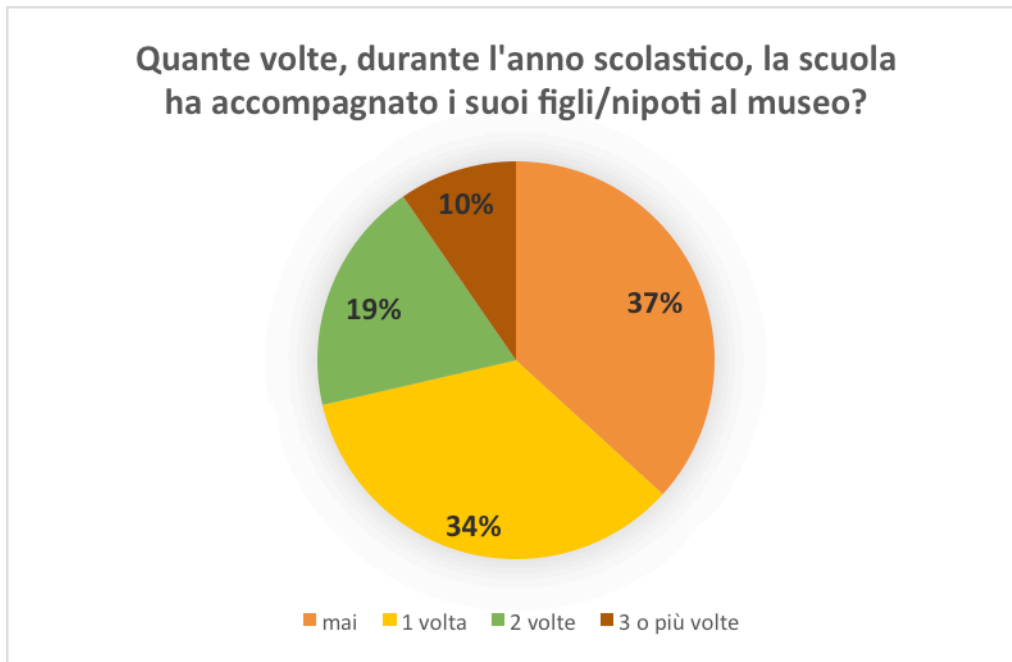
Dall'analisi si evince inoltre che i bambini che partecipano a F@Mu hanno una certa familiarità con i musei e circa il 35% di loro è stato al museo almeno 4 volte nell'arco degli ultimi 12 mesi. E' interessante però sottolineare come **la Giornata F@Mu sia riuscita a coinvolgere un 19% di utenza che non era mai stata prima al museo nell'ultimo anno.**

Si tratta di un dato importante che sottolinea il valore di questa iniziativa e che si somma alle molte famiglie e bambini che hanno visitato un museo per la prima volta anche nelle edizioni precedenti di F@Mu.



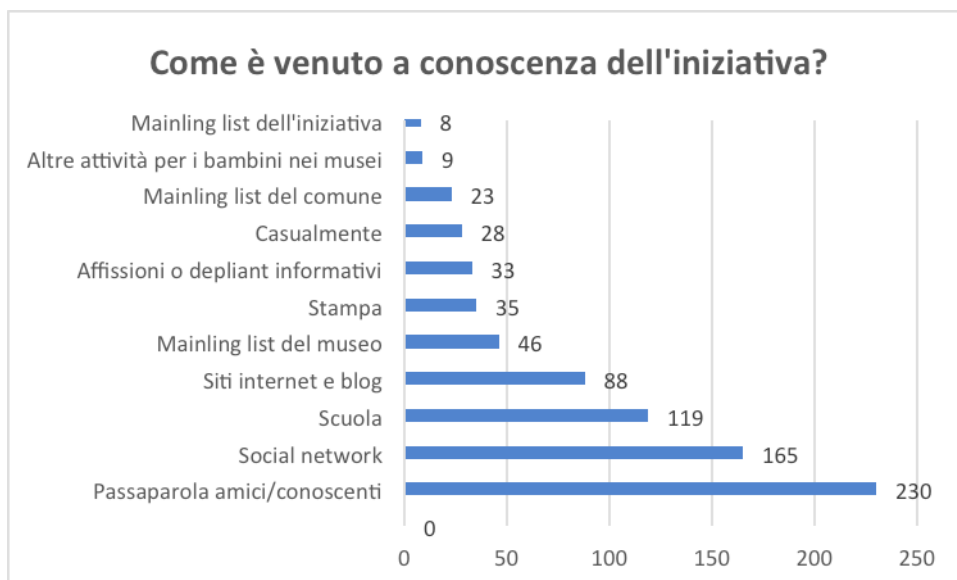
Al di là delle abitudini di fruizione museale "in famiglia", il questionario è stato l'occasione per monitorare anche **il ruolo della scuola nel promuovere l'accesso al museo**, ruolo da sempre di grande importanza.

Alla domanda "Quante volte durante l'anno scolastico la scuola ha accompagnato i suoi figli al museo", tuttavia, ben **il 37% ha risposto "mai"** e **soltanto il 10% ha risposto "3 o più volte"**. Si tratta di un dato piuttosto allarmante che merita sicuramente una certa attenzione, considerata anche la diffusione delle infrastrutture museali sul territorio nazionale e la loro relativa buona accessibilità.

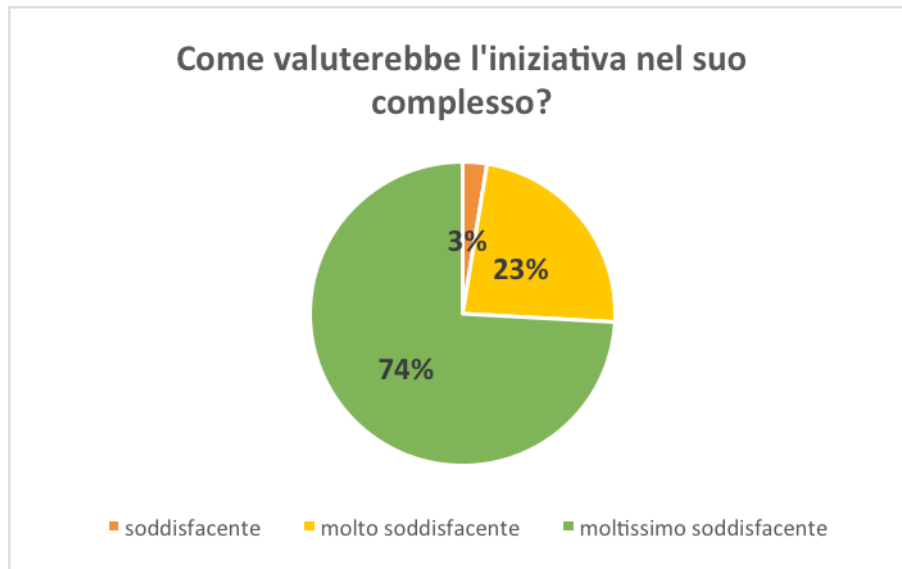


Conoscenza e gradimento dell'iniziativa

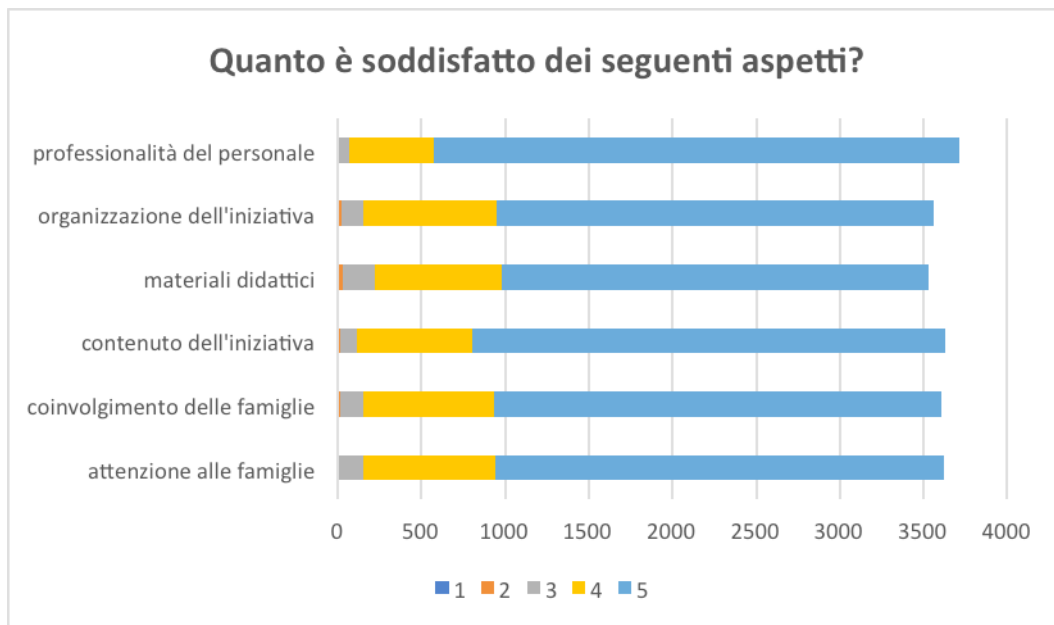
Come le famiglie sono venute a conoscenza della Giornata F@Mu? La comunicazione della “Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo” è stata fatta tramite tutti i mezzi a disposizione dell’organizzazione con un'enfasi particolare sui social, da sempre uno strumento di comunicazione principale per la giornata F@Mu. La forma di comunicazione che ha avuto il maggior impatto è stata però il passaparola tra amici/conoscenti e nonostante l'importanza dei social anche la comunicazione da parte delle scuole ha avuto un impatto importante.



Come per le precedenti edizioni, in generale, il gradimento per l'iniziativa è stato molto alto e il 74% dei partecipanti si è dichiarato "moltissimo soddisfatto". Si tratta di una soddisfazione generale rispetto all'iniziativa nel suo complesso e anche relativamente ai singoli aspetti indagati.



La professionalità del personale risulta il maggior punto di forza dell'offerta museale italiana per le famiglie (gran parte degli intervistati dichiara di essere moltissimo soddisfatto), distaccando tutte le altre componenti dell'offerta su cui esiste anche molta variabilità tra un istituto e l'altro.



Infine, è importante sottolineare come, in seguito al grande successo riscosso dall'iniziativa, la quasi totalità di coloro che hanno risposto al questionario si è dichiarato interessato a partecipare anche a una prossima edizione di F@Mu.



Cosa si aspettano le Famiglie dai musei italiani?

Uno degli obiettivi dell'indagine è stato, infine, quello di rilevare il gradimento dei visitatori per i principali servizi dei musei rivolti alle famiglie e di approfondire **le motivazione alla base della scelta di visitare un museo con i propri figli, temi su cui non esistono a oggi dati a livello nazionale.**

Un ultimo punto su cui si concentra l'analisi è dunque quello stabilire quali sono i servizi utili alle famiglie durante la visita, anche in considerazione di quanto emerso negli anni dal monitoraggio della Giornata F@Mu ossia che in famiglia si tengono moltissimo in considerazione le preferenze dei figli nella scelta del museo da visitare e che le scelte di fruizione sono ormai molto influenzate anche dall'offerta di una specifica proposta a misura di bambino.

Dal grafico sottostante si evince come anche i partecipanti 2017 attribuiscano grande importanza ai servizi legati direttamente all'esperienza dei bambini: proposte didattiche, percorsi e spazi dedicati, professionalità del personale ecc.

Interessante è notare come **venga attribuita invece minore importanza al tema dell'esposizione e del percorso museale e ai supporti tecnologici**, oltre che a servizi generici come luoghi di sosta, materiali e servizi aggiuntivi (bookshop e ristorazione). Ciò sembrerebbe sottolineare ancora una volta l'importanza di proposte, professionisti e contenuti "kids friendly" specificamente studiate per i bambini per avvicinarli all'arte e alla cultura, qualsiasi essa sia.

Quanto ritiene importanti i seguenti aspetti di un museo per la visita dei bambini?

